



PRIMO PIANO

## In fuga i soldi di Fonsai

Aggiornamenti dal fronte Fonsai. La Guardia di finanza di Torino ha sequestrato 2,5 milioni di euro in fuga verso la Svizzera. Il destinatario della somma è Paolo Ligresti, indagato nell'inchiesta Fonsai della procura di Torino per falso in bilancio e agiotaggio. Per l'unico figlio maschio di Salvatore era stato chiesto dai magistrati del capoluogo piemontese l'arresto: tuttavia la carcerazione non è mai avvenuta perché Paolo ha ottenuto la cittadinanza svizzera la scorsa primavera. Secondo quanto scrive in una nota la Gdf, le operazioni di trasferimento del denaro e dei titoli di UnipolSai verso un conto corrente bancario di Lugano erano già state disposte attraverso l'uso di una società fiduciaria, che schermava i capitali. Il conto di destinazione è risultato intestato a una società lussemburghese, la Limbo Invest, anch'essa riconducibile ai membri della famiglia. Il provvedimento di sequestro conservativo è stato motivato dell'elevato rischio di sottrazione alla giustizia e a garanzia delle spese del procedimento e di ogni altra somma dovuta all'Erario.

Infine, domani, 26 febbraio, presso il tribunale a Torino inizierà il processo a Jonella Ligresti, figlia maggiore dell'ingegnere di Paternò. La procura ha chiesto il giudizio immediato. A Jonella è stato negato di patteggiare la pena.

Fabrizio Aurilia

MERCATO

## Investimenti, occorre ripensare i portafogli azionari

È quanto sostiene Towers Watson in un suo recente studio sull'Equity investing

Gli investitori istituzionali potrebbero rivedere il loro approccio nella costruzione dei portafogli azionari per poter trarre vantaggio dalle innovazioni del settore. È quanto sostiene lo studio *Equity investing: Insights into a better portfolio* realizzato da **Towers Watson**. La ricerca sottolinea come il premio del rischio azionario rimanga un *driver* significativo per i rendimenti, evidenziando che, negli ultimi anni, gli investitori hanno diversificato uscendo dall'azionario. Towers Watson spiega che la costruzione dei portafogli azionari si è evoluta, andando oltre la gestione attiva e l'investimento passivo, che riflette la capitalizzazione di mercato. Per ottenere rendimenti alternativi, generalmente a un costo commissionale basso, è necessario considerare altre possibilità, come ad esempio soluzioni *smart beta*, non legate alla capitalizzazione di mercato. "Le evoluzioni dei mercati azionari e dell'industria - spiega **Alessandra Pasquoni**, responsabile *investment consulting* per l'Italia di Towers Watson - hanno portato una maggiore complessità e un ampliamento nell'offerta di prodotti e di strumenti per la costruzione dei portafogli. Non è più sufficiente investire una buona parte del portafoglio in strumenti beta e in via residuale in gestori attivi. L'investitore - prosegue - è chiamato oggi a sviluppare le proprie competenze nell'attività di costruzione del portfolio, o delegare questo compito a terzi".



### DIVERSIFICARE I PROFILI DI RISCHIO

Analogamente, secondo lo studio, è richiesta una certa abilità nella selezione dei gestori attivi, per individuare le controparti con le giuste competenze all'interno di un universo composto da migliaia di professionisti in competizione fra loro. Principio chiave è selezionare gestori attivi ove si ritenga che questi siano i migliori sul mercato, in grado di investire in strategie non replicabili, in maniera più economica, utilizzando soluzioni passive o *smart beta*. Towers Watson sottolinea che gli investitori dovrebbero diversificare in profili di rischio e rendimento diverso, ad esempio implementando un portafoglio *long-short* accanto a uno *long-only*. "Abbiamo fatto molta ricerca nell'ambito della selezione di gestori attivi e spesso questi fanno parte di *boutique* specializzate", rivela Pasquoni, spiegando che, in alcuni casi, si tratta di "gestori *hedge* o dedicati a *high-net-worth individuals*, che tendono a investire con un obiettivo di rendimento assoluto piuttosto che rispetto a indici di mercato". Secondo Towers Watson, gli investitori che hanno l'obiettivo di ricavare un extra rendimento dalla gestione attiva, possono investire in strategie di nicchia mediante mandati fortemente concentrati (10-20 titoli) all'interno di un portafoglio azionario composto solo dalle migliori idee. "Alcuni studi hanno evidenziato come i gestori spesso sono in grado di aggiungere valore dallo *stock picking* di titoli in cui credono - scrive la società di consulenza nella propria analisi - mentre lo perdono quando tengono in portafoglio titoli che non apprezzano, anche se in posizione sottopesata. Avere un portafoglio che investe solo nei titoli in cui il gestore crede garantisce un miglior risultato rispetto ad avere un sottopeso in posizioni non volute".



Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade

Beniamino Musto



IL PUNTO SU ...



## Danno al prodotto: competente è il giudice del Paese di fabbricazione

**Una sentenza della Corte di Giustizia europea stabilisce che, in una controversia internazionale, la giurisdizione spetti all'autorità del luogo di produzione e non di commercializzazione**



La **Corte di Giustizia europea** è recentemente intervenuta con interpretazione cogente in una materia assai complessa che attiene alla giurisdizione dell'autorità giudiziaria demandata a decidere casi di responsabilità internazionale per danni arrecati da prodotti difettosi.

La vicenda che ispira la decisione ci porta in Austria, dove il signor Kainz, residente a Salisburgo, promuoveva avanti al giudice austriaco un'azione di risarcimento del danno fondata sulla responsabilità per prodotti difettosi nei confronti di un'azienda con sede sociale in Germania, a seguito di un incidente dallo stesso subito in Germania con una bicicletta fabbricata nel medesimo Stato, ma acquistata presso un rivenditore al dettaglio in Austria.

Il danno lamentato riguardava la rottura improvvisa degli ancoraggi dalla forcella durante una fase di utilizzo del prodotto.

Il produttore si costituiva in giudizio contestando dunque la competenza del giudice austriaco a decidere nei confronti di un'azienda con sede in Germania e sia il giudice di primo grado che il giudice d'appello declinavano la loro competenza giurisdizionale, accogliendo dunque l'eccezione preliminare.

La questione approda alla Corte di Giustizia europea per la richiesta pregiudiziale della alta corte austriaca circa l'interpretazione dell'articolo, 5, punto 3, del regolamento Cee n. 44/2001 concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale.

### **Per un utile organizzazione del processo**

La Corte (sentenza del 16 gennaio 2014 - Causa C345/13), rammentando i propri precedenti pronunciamenti, ripercorre l'iter formativo della legge europea volta ad agevolare la costituzione della giurisdizione presso lo Stato membro che sia più vicino alla materia del contendere e che possa quindi agevolare meglio l'istruzione e la decisione del caso contestato. La legge di attribuzione della giurisdizione deve tenere conto che la prossimità con il luogo dell'evento generatore del danno al prodotto agevola l'utile organizzazione del processo, anche in considerazione della possibilità di raccogliere meglio gli elementi di indagine in ordine alla prova materiale del vizio di fabbricazione.

Si legge sempre nella decisione della Corte che "un'attribuzione di competenza al giudice del luogo di fabbricazione del prodotto di cui trattasi risponde, inoltre, all'esigenza di prevedibilità delle regole di competenza, considerato che tanto il fabbricante convenuto quanto la vittima attrice possono ragionevolmente prevedere che detto giudice sia quello collocato nella posizione più favorevole per pronunciarsi su una controversia riguardante, segnatamente, l'accertamento di un difetto del prodotto stesso".

In buona sostanza, la disciplina comunitaria di raccordo tra le legislazioni nazionali in tema di competenza a conoscere del caso in ipotesi di responsabilità per prodotto difettoso deve essere risolta nel senso che, in caso di contestazione della responsabilità di un fabbricante per prodotti difettosi, il luogo del fatto generatore del danno è costituito dal luogo di fabbricazione del prodotto di cui trattasi.

### **Un unico dubbio interpretativo**

Resta aperta semmai (secondo la lettura della motivazione) la possibilità di attribuire giurisdizione anche al giudice del Paese di accadimento dell'evento generatore del danno (il luogo dell'incidente) se diverso da quello di fabbricazione, solo ove tale vicinanza consenta comunque una migliore istruzione del caso. Nella fattispecie, per altro, la tematica interpretativa non si poneva in quanto luogo di produzione e di sinistro erano gli stessi (la Germania).

In ossequio quindi alla decisione qui segnalata per lo specifico caso, l'autorità giudiziaria idonea a conoscere di una controversia legata alla responsabilità per danni da prodotto difettoso - quando la vicenda abbia connotazioni di internazionalità - è quella del Paese nel quale il prodotto è stato fabbricato (fatto generatore del danno) e non mai quello ove lo stesso è stato commercializzato.

*Filippo Martini,  
studio legale Mrv*



PRODOTTI

## Axa Mps, tre nuove garanzie per Mia Protezione

La polizza multigaranzia si arricchisce delle coperture Perdita d'impiego, Cyber risk ed Energie rinnovabili all risks



Si ampliano le garanzie di *Mia Protezione*, soluzione multi garanzia lanciata due anni fa da **Axa Mps**, e distribuita presso tutte le filiali del gruppo Montepaschi. Caratteristica del prodotto è quello di offrire in un'unica soluzione multi garanzia l'intera gamma di offerta *stand alone* dedicata alla persona e al patrimonio. Con lo sguardo rivolto anche ai bisogni emergenti, sono ora disponibili tre garanzie attraverso cui il cliente potrà costruire, insieme al gestore, un proprio percorso di protezione.

Una di queste garanzie è la *Perdita di impiego*. Rivolta al cliente dipendente del settore privato, questa copertura prevede un indennizzo

mensile in caso di licenziamento per giustificato motivo oggettivo, e un supporto attivo nel rilancio professionale. Il cliente avrà a disposizione un team di consulenti che lo guiderà nella revisione del proprio curriculum vitae e nell'individuazione dei propri punti di forza e di debolezza, per favorire il reinserimento nel mercato del lavoro.

Un'altra copertura, ora disponibile, è stata studiata per andare incontro alle crescenti esigenze di difesa dai rischi legati alla navigazione sul web come ad esempio, lesione della reputazione on line, e-commerce e furto d'identità digitale legato al credito. Si tratta della garanzia *Cyber risk*, che prevede la possibilità di usufruire dell'assistenza legale e del rimborso delle spese legali e peritali finalizzate alla proposizione della querela, all'ottenimento del risarcimento, all'acquisizione di prove a sua difesa, al ristabilimento dell'affidabilità creditizia antecedente il furto d'identità. Nel caso di danni reputazionali, può essere prevista anche l'attività di *flooding* da parte di periti informatici, al fine di ridurre l'impatto del contenuto lesivo on line.

Un'ulteriore garanzia introdotta è la copertura *Energie rinnovabili all risks*, dedicata a coloro che hanno scelto di dotare la propria abitazione di un impianto fotovoltaico o solare termico. La garanzia protegge l'impianto da ogni tipo di evento (furto, rapina, guasti, fenomeni elettrici) e indennizza le perdite conseguenti all'interruzione o diminuzione della produzione di energia elettrica.

Il cliente ha la possibilità di adeguare nel tempo il proprio livello di protezione, integrando, estendendo e modificando la gamma di garanzie, per far fronte a sopravvenute esigenze.

**B.M.**

COMPAGNIE

## Helvetia mantiene alta la customer satisfaction

La compagnia svizzera ancora tra i primi posti nel mercato Rca

**Helvetia** resta tra le compagnie tradizionali nel ramo Rca auto che riscuotono più soddisfazione tra i clienti. Lo sostengono i risultati della ricerca *Databank-Cerved group* nell'Osservatorio Rca auto 2013, che analizza i comportamenti di acquisto dei clienti Rca.

Il *customer satisfaction index* complessivo di Helvetia è pari a 96,3% risultando in linea con lo scorso anno ma più alto dello standard di mercato. Entrambe le variabili che compongono l'indice risultano alte per Helvetia: il csi dei clienti sinistrati è pari a 96,5%, mentre quello dei non sinistrati è 96,8%. I clienti soddisfatti che consigliano la compagnia ad amici o parenti rappresentano il 28%, rispetto al 15% dei detrattori.

Per i clienti, i punti più importanti nella valutazione della customer satisfaction riguardano la trasparenza delle condizioni contrattuali e la velocità della liquidazione del sinistro.

Per quanto riguarda i clienti in fase di rinnovo, resta inferiore alla quota di mercato, pari al 16%, la percentuale dell'8% della clientela che ha chiesto un preventivo ad altre compagnie. Aumenta però dal 2% al 6% la quota dei clienti che hanno deciso di valutare altre proposte alla scadenza del contratto.

Infine, il 34% dei clienti della compagnia, in linea con lo scorso anno e con lo standard di mercato, ha fatto ricorso a carrozzerie convenzionate e la quasi totalità degli interessati confermerebbero la scelta fatta.

**FA.**





## L'INNOVAZIONE PER CRESCERE

Valorizzazione delle informazioni, dei canali distributivi e dell'offerta assicurativa.  
Da qui partono le strategie per lo sviluppo del settore e per una nuova relazione con il cliente

Milano, 19 marzo 2014 (9.00 - 17.00)  
Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61

### PROGRAMMA

**Chairman Maria Rosa Alaggio**, *Direttore di Insurance Review e Insurance Magazine*

**09.00 - 09.30** – Registrazione

**09.30 - 10.00** – **Innovazione: come ridisegnare l'industria e la sua profittabilità**  
*Massimiliano Sodano, principal di Boston Consulting*

**10.00 - 10.30** – **Il patrimonio informativo come motore per la crescita**  
*Valeria Sandei, amministratore delegato di Almwave Gruppo Almwiva*

**10.30 - 11.00** – **L'innovazione secondo Generali Italia**  
*Intervista a Bruno Scaroni, chief distribution officer*

**11.00 - 11.30** – Coffee break

**11.30 - 12.00** – **Detector: la nuova frontiera nel contrasto alle frodi assicurative**  
*Giovanni Campus, direttore generale di Msa Multi Serass;*  
*Andrea Guerra, managing director di Kube Partners*

**12.00 - 13.00** – **TAVOLA ROTONDA: Tecnologia e canali distributivi**  
Dai provvedimenti legislativi alla capacità di rimettersi in gioco  
Intervengono:  
*Mauro Giacobbe, amministratore delegato di Facile.it*  
*Roberto Grasso, general manager D.A.S.*  
*Michele Quaglia, responsabile sviluppo rete di Reale Mutua*  
*Patrick Savre, direttore danni Groupama Assicurazioni*  
*Carlo Scarbolo, responsabile sviluppo business e Crm, direzione commerciale e sviluppo business, Società Cattolica di Assicurazione*

**13.00 - 14.00** – Lunch

**14.00 - 14.30** – **Come cambia l'offerta assicurativa**  
*Massimiliano Maggioni, partner di Excellence Consulting*

**14.30 - 15.00** – **Conoscere il cliente significa anticiparne i bisogni assicurativi**  
*Sonia Grieco, sales & marketing manager Previnet*

**15.00 - 15.30** – **L'innovazione verso nuovi target di clientela: l'importanza della specializzazione e del servizio**  
*Maurizio Ghilosso, amministratore delegato di Dual Italia*

**15.30 - 16.00** – **Le nuove frontiere della ricerca e del neuro marketing**  
*Ferdinando Boschi, managing director di Art*  
*Arianna Trettel, Presidente BrainSigns*

**16.00 - 17.00** – **TAVOLA ROTONDA: L'innovazione nei prodotti Auto, danni e vita**  
Così cambia la relazione con il cliente  
Intervengono:  
*Marco Brachini, direttore marketing di Sara Assicurazioni*  
*Roberto Felici, direttore marketing di Allianz Italia*  
*Enrico Cavallari, direttore marketing, digital & multiaccess di Axa Assicurazioni*  
*Enrico San Pietro, vicedirettore generale UnipolSai (\*)*  
*Alessandro Scarfò, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo Assicura*  
*Luca Sina, direttore vendite rete agenti Zurich*

(\*) invitato a partecipare

**insurance Trade**  
WWW.INSURANCETRADE.IT



**Iscriviti su [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)**  
**Scarica il programma completo**

### Insurance Daily

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 25 febbraio di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012